

TTP
TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE
numero DODICI – 20 luglio 2023

*Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid e **post Covid**. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore*

* * *

17 luglio. PREPARIAMOCI AL NUOVO (1): IL TURISMO BIRRARIO. Da circa un decennio il mondo brassicolo artigianale italiano ha avuto un notevole impulso grazie alla nascita di centinaia di microbirrifici che hanno fatto della creatività, dell'innovazione e delle nuove sperimentazioni i loro marchi di fabbrica, anche grazie all'utilizzo dei prodotti tipici del territorio. Il microbirrificio è quindi diventato un presidio territoriale, un luogo in cui si produce buona birra e dove gli appassionati possono scoprire la particolare alchimia che c'è dietro la sua realizzazione. Raggiungere e visitare questi microbirrifici, negli anni, ha portato allo sviluppo di un turismo della birra. È nata così "Turismo birrario – guida per viaggiatori in fermento". Sessanta, complessivamente, gli itinerari proposti che permettono di visitare anche l'Italia meno nota e sono stati creati per appassionati, per cultori della birra di qualità e per viaggiatori per vocazione e passione.

17 luglio. PREPARIAMOCI AL NUOVO (2): IL TURISMO VENDEMMIARIO. Con la firma di un protocollo nazionale fra l'Associazione Città del vino e l'Ispettorato del lavoro, è regolamentata la vendemmia turistica. Cioè, quell'attività - da non considerarsi rapporto di lavoro - di raccolta dell'uva, non retribuita, di breve durata, episodica, dal carattere culturale e ricreativo, svolta da turisti e preferibilmente legata a un soggiorno in strutture ricettive del territorio nell'ambito di un'offerta turistica integrata.

10 luglio. PREPARIAMOCI AL NUOVO (3): TURISTI DA PRIMA FILA. La ricerca sul cineturismo di JFC conta nel nostro Paese un impatto di questa nicchia di 597 milioni, 321 da turismo. Interessante anche il movimento generato da quanto le case di produzione lasciano sul territorio durante le riprese: si tratta di ulteriori 276 milioni, la maggior parte dei quali (il 41,5%) è distribuito tra maestranze/tecnici locali e le strutture alberghiere che ospitano le truppe. In Italia il fenomeno è tuttora marginale, se si considera che, sugli 8 milioni 385mila turisti che nel mondo hanno proprio questa come motivazione principale del loro soggiorno, coloro che scelgono l'Italia per visitare i luoghi del grande cinema sono solo 151 mila.

13 luglio. GLI HOTEL VISTI DA BOOKING. Il 2023 sarà l'anno con il fatturato più alto di sempre: ne è convinto il 41% degli albergatori italiani e il 46% dell'hotellerie europea. Questo uno dei dati principali contenuti nel Barometro delle strutture ricettive di Booking.com. A giocare un ruolo fondamentale in questa previsione sono ovviamente le tariffe medie delle camere, che per il 44% degli albergatori italiani hanno segnato un aumento; la percentuale sale al 51% analizzando lo scenario europeo. A questo si aggiunge un ulteriore fattore: quasi la metà degli hotel (49%) parla di un aumento dei tassi di occupazione, dato che sale al 60% in Europa. Il principale elemento che metterà i bastoni tra le ruote degli hotel almeno per i prossimi 6 mesi, secondo gli albergatori stessi, è il costo dell'energia, indicato come una delle principali sfide del semestre da ben l'84% degli intervistati. Al secondo posto, come facilmente prevedibile, c'è l'acquisizione e il mantenimento del personale, indicato nel 51% dei casi. Il costo del personale segue a ruota, con il 49%. Ma spaventano anche le tendenze dei consumatori in continua evoluzione, che raggiungono il 48% delle risposte.

11 luglio. TUTTI A CASA ? Nel gioco d'azzardo dei sondaggi anche Facile.it vuole dire la sua, affermando che 9 milioni di Italiani non hanno ancora organizzato le ferie estive o che hanno già deciso di non partire. E le ragioni sarebbero principalmente economiche nel 59,5% dei casi. Niente di nuovo sotto il sole in quanto si tratta di una quota storica di "non vacanzieri", se non fosse per un'altra affermazione che lascia di stucco: "nel complesso quasi 7 italiani su 10 con un'età compresa tra i 45 e i 54 anni rinunceranno alle vacanze perché gli incrementi eccessivi dei prezzi hanno causato una condizione di difficoltà". E qui i conti non tornano proprio.

10 luglio. TUTTI AL MARE ? Al contrario, per Ipsos Future4Tourism il 74% degli italiani effettuerà almeno una vacanza nel periodo luglio-settembre, e sarebbe un record assoluto, visto che finora non eravamo mai andati oltre il 55%. Per le vacanze estive i due terzi degli italiani resteranno in patria (mentre il dato storico è di circa l'80%), e anche questo sarebbe un record, ma in negativo, visto che il restante 33% andrebbe all'estero, con sfracelli sulla nostra bilancia dei pagamenti. Buone notizie invece dal fronte della sostenibilità che entra a pieno titolo nel mondo del turismo impattando le scelte dei viaggiatori che mostrano una sensibilità e attenzione al green, tanto da adottare comportamenti di scelta indirizzati a strutture che mostrano una spiccata propensione alla salvaguardia ambientale, evitando sprechi di acqua ed energia (33%).

10 luglio. LAVORO NEL TURISMO: TANTA DOMANDA, MA A QUALI CONDIZIONI ? Negli ultimi mesi secondo Unioncamere e ANPAL il turismo italiano è il comparto più attivo, che sta reclutando 170 mila lavoratori nel mese di luglio 2023, seguito dal commercio (78 mila) e dai servizi alle persone (60 mila). E' ovviamente il complesso dei servizi che "tira" di più con 463 mila assunzioni (+61% sul 2022). Nel turismo, però, persistono le difficoltà di reperimento nel 48% dei casi, 8 punti in più rispetto al luglio 2022 (soprattutto nel Nord-Est con il 54%). Anche per questo le offerte di lavoro si vanno spostando su posizioni relativamente più interessanti, come i contratti a tempo indeterminato (+ 18 mila unità, + 22,5%), mentre diminuiscono le collaborazioni occasionali (-32%). La richiesta si va adeguando anche per quanto riguarda la manodopera straniera, che -per l'intera economia- passa da 91 mila contratti nel 2022 ai 120 mila previsti per il 2023.

8 luglio. SE IL LAVORO NON RIDE. L'Osservatorio del Friuli Venezia Giulia è drastico "Più della metà dei lavoratori del turismo sono precari. Hanno un'età che oscilla tra 15 e 34 anni, fanno i baristi, i camerieri, gli aiuto cuoco e le commesse nelle località balneari e montane: il 30 per cento ha accettato contratti a chiamata, il 23 per cento intermittenti. In un anno, lavorano circa 150 giorni e non guadagnano abbastanza per metter su famiglia o acquistare una casa". Nonostante la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato e delle trasformazioni (+28,5%), la quota delle assunzioni stabili è del 6,7%, rispetto al 12% del totale delle attività produttive regionali. I lavoratori con un'età tra 15-24 anni raggiungono il 38,3 %, mentre tra 25-34 anni si fermano al 23,6 %. I dati sfatano il mito che non si trovano giovani: Il loro peso sul totale delle assunzioni supera il 60 per cento. Tra contratto a tempo determinato e lavoro a chiamata le assunzioni superano il 70 %. Per molti giovani, quindi, si tratta di esperienze marginali, in attesa della fine degli studi e in cerca di professionalità più in linea con le proprie competenze e più stabili.

Luglio. "CAMMINA CAMMINA" è il nome del report che indaga l'universo dei camminatori abitudinari, cioè tutti coloro che si spostano a piedi per il tragitto casa-lavoro, per passeggiate quotidiane, per escursioni del fine settimana, per cammini turistici o per veri e propri trekking. Che sia in natura o in città, andare a piedi è una tendenza sempre più diffusa. Per questo è nato un Osservatorio, realizzato da IZI SpA insieme a Vivilitalia Turismo Ambiente e Silverback e con il patrocinio di Legambiente e FederTrek – Escursionismo e Ambiente. Un'anteprima del report è stata presentata venerdì 14 luglio a Campo di Giove (AQ) in occasione del primo Festival della Montagna. L'appuntamento è per il 12 ottobre al TTG di Rimini dove verrà presentata l'indagine completa.